

INFORMAZOGNO



LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PADANIA sez. di ZOGNO

via Vittorio Emanuele 5 - www.leganordzogno.org

c.i.p. novembre 2010

LA FILIERA GOVERNATIVA DELLA LEGA HA VINTO!

La variante di Zogno si appresta alla sua realizzazione. Nei mesi scorsi abbiamo assistito ad un pessimo teatrino da parte di alcune forze politiche che hanno voluto "giocare" con gli interessi degli zognesi e degli abitanti della Valle Brembana.

La Lega Nord, invece, ha lavorato ed utilizzato tutte le proprie risorse presenti nell'intera filiera governativa (Comune, Provincia, Regione e Governo) riuscendo, con un'azione congiunta tra tutti i suoi esponenti, ad ottenere i finanziamenti necessari per la realizzazione di questa importante infrastruttura viaria vallare. Altri, come il centro sinistra, con polemiche sterili ed inconcludenti, hanno cercato di inserirsi nell'operazione dopo che per anni hanno letteralmente dormito.

GRAZIE PRESIDENTE PIROVANO!

Pur di rispettare gli impegni presi con la Valle Brembana, il Presidente Pirovano era disposto a mettere in gioco la sua ricandidatura in Provincia. Il Presidente ha più volte ribadito che "pur di fare quest'opera, attesa da anni e anni dalla popolazione, sono pronto a uscire dal patto di stabilità e fare un mutuo ... è un'opera fondamentale per il territorio, le aziende e il turismo della Valle Brembana".

Un'azione di forza che ha permesso di esercitare la giusta pressione affinché si ottenesse il risultato sperato e che dimostra la vicinanza della Lega Nord alla nostra bellissima Valle Brembana.

www.leganordzogno.org

VARIANTE DI ZOGNO



VARIANTE DI ZOGNO

Provincia

provincia@eco.bg.it
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Zogno, la svolta Trovati i soldi per la variante

Al Pirellone l'annuncio ufficiale di Regione e Provincia Formigoni: sforzo convinto. Pirovano: opera chiave Costa 44 milioni. Cantiere a febbraio, obiettivo 2014

DALL'INVIATO
ANNA GAMBOLFI
MILANO

— Variante di Zogno, la svolta. I soldi ci sono, trovati da Regione e Provincia con un'operazione che ieri dalle parti del Pirellone è stata definita «itavnica», vista l'aria di crisi che tira. Adesso è ufficiale: il cantiere aprirà a febbraio, chiusura prevista nel 2014. Quattro chilometri e due gallerie che saranno manna dal cielo per automobilisti rassegnati a sciopparsi le code, residenti assediati dal traffico, aziende sotto il tallone della viabilità-imbuto.

Arrivano le ruspe
Dopo il tira e molla dei mesi scorsi, le incertezze galoppanti, i botte e risposta, ecco l'annuncio: «La variante di Zogno si farà». Parola dei presidenti di Regione e Provincia, Roberto Formigoni ed Ettore Pirovano, che ieri insieme hanno comunicato la partenza dei cantieri grazie a un'operazione che ha visto i rispettivi enti scandagliare i bilanci e trovare fondi per un'opera «che rilancia la Valle Brembana e ne segna il futuro».

Della variante si parla da vent'anni: per farla passare dalla carta alla valle servono (dati illustrati dallo stesso Formigoni) 44,4 milioni di euro. Dove sono stati trovati? La copertura regionale è 28 milioni e arriva

senza penalizzare opere in altre province perché attenti da capitolati diversi rimasti in piedi (e da spartire) dopo i tagli della Finanziaria. La copertura provinciale, d'altro canto, implica per Via Tasso una moltiplicazione dello sforzo previsto inizialmente: da 14 a 8,018 milioni, cui si somma il fatto che il ribasso d'asta spuntato sull'opera (15 milioni) anziché restare nelle casse orobiche passerà alla Regione. La quota restante (8,382 milioni) ce la mette la legge Valtellina. Il finanziamento è in disponibilità e, avendo la Provincia già svolto tutte le pratiche per far partire il cantiere, le ruspe dovrebbero mettersi al lavoro a febbraio.

«Nuntio vobis...»
Nei giorni scorsi le trattative sono state febbrili. Per annunciare che i fondi sono finalmente stati sbloccati Formigoni e Pirovano hanno convocato la stampa ieri al Pirellone, affiancati dai rispettivi assessori alle Infrastrutture, Raffaele Cattaneo e Giuliano Capetti. Presenti al tavolo anche i due assessori regionali bergamaschi, Marcello Ramondi e Daniele Belotti. Il primo a prender parola è stato il governatore, che per rompere il ghiaccio ha scelto un «nuntio vobis gaudium magnum», formula che da sola lascia intende-

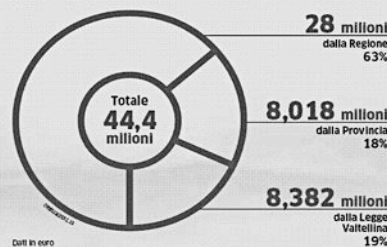
re quanto ci sia in gioco in questa vicenda.

«Con uno sforzo straordinario e convinto – ha detto – abbiamo trovato la soluzione a un problema che stava e sta a cuore a tutti noi. Abbiamo trovato i fondi per la variante che, siamo tutti d'accordo, è indispensabile e di cui avevamo concordato la realizzazione già mesi fa». La strada è infatti stata cavallata di battaglia pure della campagna elettorale alle regionali, ma i fondi prima disponibili erano stati messi (parecchio) in bilico dalla scure della Finanziaria.

Una torta per 12
E mentre a Bergamo l'iter burocratico procedeva a ritmi serrati, la Regione faceva i suoi conti: contro 116 milioni di euro in opere progettate ritenute prioritarie dalle 12 province lombarde, post-taglio statale ne restavano in cassa 42. Una torta di cui la copertura di Zogno avrebbe costituito oltre la metà. «Ma non ci sono opere che hanno un iter avanzato quanto il nostro», aveva ricordato Pirovano, dicendosi pure pronto a sfiorare il patto di stabilità per portarla a termine. Ieri la squadra: i fondi regionali – ha spiegato Cattaneo, sottolineando che «l'importanza della variante non è mai stata in discussione» – arrivano dalla «premitura» del bilancio, senza quindi penalizza-

Chi paga la variante

Da dove arrivano i finanziamenti per l'opera della Valle Brembana



Dati in euro
Fonte: Lombardia Nord-Est



Dal Pirellone fondi extra dal bilancio: non si penalizzano le altre province

L'impegno di Via Tasso sale da 1,4 a 8 milioni. Fondi da alienazioni

re di un euro le altre province. Via Tasso, di suo, mette in campo proventi di alienazioni – decisamente quella dell'ex caserma di via Masone in città – e razionalizzazione di «frattaglie» d'opera.

Bilanci al setaccio
«Abbiamo trovato risorse aggiuntive dal nostro bilancio, nonostante i tagli della Finanziaria stiamo gravando più su di noi che su di ogni altra regione italiana», ha sottolineato Formigoni. E per Pirovano «questo è il coronamento di un lavoro attento, di squadra, per un'opera chiave che la gente attende da gli anni '90 e che permette di ridare fiducia a un territorio nel momento in cui ce n'è bisogno». Anche per Capetti «si darà una svolta alla valle che oggi fa con-

ti con aziende che se ne vanno». Soddisfatti pure i bergamaschi della Giunta regionale. Ramondi già la scorsa estate aveva evidenziato i danni che la Finanziaria avrebbe potuto creare sull'opera, e ieri ha constatato che «questo ha stimolato tutti a cercare una soluzione. Senza l'intervento diretto di Formigoni, oggi, questo risultato non sarebbe stato possibile». Da Belotti una chiosa sul turismo: «Ogni anno 8 milioni di passeggeri sbarcano a Orio. Dobbiamo intercettarli, non possiamo permetterci che si impieghi più tempo ad arrivare dall'aeroporto alle valli che dalla Norvegia a Bergamo». Ora la sfida si gioca sul cantiere. Febbraio. Poi 900 giorni all'alba. I pendolari fanno il conto alla rovescia. ■

IL PD SI RASSEGNI! GRAZIE ALLA LEGA LA VARIANTE SI FA!

CHI SONO A ZOGNO I MEGAFONI DEL PARTITO DEMOCRATICO? ANCORA LORO...QUELLI DI “ZOGNO DEMOCRATICA”

Il lupo perde il pelo ma non il vizio. Ancora una volta Zogno Democratica continua a prendere in giro i cittadini zognesi facendosi passare per lista civica mentre in realtà, come nell'ultima legislatura, rappresenta il Partito Democratico. Niente di male ma come sempre, gli “illuminati” della politica zognese dimostrano grande incoerenza e ancora una volta prendono in giro i cittadini zognesi ai quali non hanno il coraggio di dire la verità. Ma per Zogno Democratica la coerenza e il rispetto dei cittadini sono un optional.

www.leganordzogno.org